



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE BORGHESE-FARANDA

Con sedi associate

METD023017 ITCG "F.Borghese" – MERA023011 IPAA "G.Faranda" – MERI02301L IPIA "G.Faranda"
METD02351L SIRIO "F. Borghese"

Via Mons. Ficarra, 10 – 98066 – PATTI (ME)
Centralino/Fax 0941 21007 Presidenza 0941 22078
www.itborghesepatti.it e-mail: meis023001@istruzione.it

Cod.Min. MEIS023001 - Cod.Fisc. 94014110830

Prot. n. 14629/ A11

PATTI lì 12/12/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO PRETORIO ON LINE

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO quanto stabilisce il comma 12, art. 1, Legge 107/2015 (Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa... Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre");
- VISTO quanto stabilisce il comma 14, art. 1, Legge 107/2015, ("Il piano [triennale dell'offerta formativa] è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto");
- VISTE le proprie linee di indirizzo relative al triennio 2015/16 – 2016/17 - 2017/18;
- VISTE le risultanze del Rapporto di Autovalutazione di Istituto (R.A.V.) a. s. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018 ed i correlati obiettivi di miglioramento da perseguire sulla base delle priorità individuate dall'Unità di Autovalutazione di Istituto.

CONSIDERATA

- l'esigenza di organizzare i percorsi di alternanza scuola – lavoro alla luce delle opportunità offerte dal territorio
- l'esigenza di trasparenza e di un codice di valori condivisi, coniugati con la specificità dell'Istruzione Professionale e Tecnica

TENUTO CONTO

- degli elementi fondanti dell'istruzione Professionale e Tecnica con gli indirizzi e le specificità dell'Istituto d'Istruzione Superiore Borghese-Faranda di Patti
- delle scelte formulate dagli OO.CC. di questo Istituto
- delle risorse umane, strumentali e finanziarie in dotazione
- delle proposte e dei pareri espressi dai collaboratori del D.S., dalle Funzioni Strumentali, dalle commissioni
- del confronto con il Consiglio d'Istituto in merito alla situazione amministrativa – contabile e alle decisioni assunte nel Programma Annuale
- degli esiti formativi in relazione a: dispersione, ripetenze, ritiri, ecc.
- delle risorse del territorio e del mondo del lavoro
- delle Reti territoriali
- dei rapporti instaurati con le Università
- dei rapporti con Enti locali

PRESO ATTO

che l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, prevede, con termine ordinario, che le istituzioni scolastiche predispongano il PTOF entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e possano rivedere annualmente, sempre entro ottobre, il Piano relativo alla triennalità in corso. Per sostenere le scuole in questo delicato e impegnativo momento di progettualità e consentire loro un tempo più disteso per la predisposizione di questo documento strategico, si ritiene, per l'elaborazione del PTOF 2019/2022 che il termine utile per l'approvazione del PTOF da parte del Consiglio di Circolo/Istituto coincida con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/2020,

che il comma 17 della Legge 107/2015 prevede che "le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa",

che il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, approvato dal consiglio d'istituto e sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR.

che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul portale "Scuola in Chiaro".

che per sostenere e facilitare il lavoro delle scuole, viene proposta una struttura di riferimento per la predisposizione del PTOF su una piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI (**Nota MIUR del 16 /10/2018**).

EMANA

per il triennio 2019/20 – 2020/21 – 2021/22, le linee di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione che nel complesso si configurano come qui di seguito riportate.

Il nostro Istituto, nella convinzione che sta svolgendo un ruolo culturale importante nel territorio e sta operando secondo i criteri e i principi di un'efficace, efficiente, trasparente e integra organizzazione, intende ulteriormente migliorare l'attività svolta nei passati anni scolastici. Nel contempo, consapevole di vivere un periodo storico caratterizzato da un continuo cambiamento economico, tecnologico e sociale, intende non solo adeguare la propria azione alle incessanti trasformazioni, ma, nei limiti delle sue possibilità, anche anticiparle, individuando e introducendo, di volta in volta, i necessari miglioramenti alla propria attività, anche attraverso l'apposito Piano di

Miglioramento, elaborato sulla base delle risultanze del RAV, che diviene parte integrante del PTOF.

In considerazione di quanto sopra si redige il presente

ATTO DI INDIRIZZO

Strumento fondamentale a pianificare la politica scolastica finalizzato a conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione organizzativa, gestionale e pedagogico – didattica dell'Istituto, in previsione dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che verrà elaborato ai sensi della legge 107/2015 ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo come il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale si riconfermano l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del PTOF 2016-19, che dovranno costituire la base del nuovo PTOF:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
- 3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anni. Pur evidenziando i risultati la collocazione del nostro Istituto in una fascia di poco al di sopra della media nazionale, resta evidente la disomogeneità tra le classi e lo sbilanciamento tra Italiano e Matematica. Compito prioritario della Scuola risulta, quindi, un rafforzamento delle competenze di Italiano e un

deciso potenziamento delle competenze in Matematica, accompagnate da una netta omogeneizzazione dei livelli tra le classi e all' interno delle classi, migliorando così gli esiti degli studenti nelle classi e incentivando i livelli di eccellenza

4) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita
- Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Progetti in rete
- Perfezionamento lingue comunitarie
- Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro
- Viaggi istruzione e stage linguistici finalizzati allo studio delle lingue comunitarie

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

□ **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

dare piena attuazione all'autonomia scolastica, favorendo il diritto al successo formativo, potenziando la flessibilità didattica e organizzativa, realizzando percorsi unitari, in linea con il riordino degli Istituti Tecnici, finalizzati a:

- Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale
- Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;
- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse;
- Recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
- Acquisizione graduale di risultati di apprendimento
- Prevenire difficoltà e situazioni di criticità
- Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.

I campi di intervento preposti all' attuazione di tali finalità saranno:

- Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali, non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti disciplinari agli studenti:
 - Attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curricolari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e devono

- prevedere sempre valutazioni (voti o crediti disciplinari)
- Attività di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricula ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015
- Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità educativa unica (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante
- Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricula verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con le università, che escano dalla logica del programma solo nominalmente modificato

□ **commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):**

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Fruibilità delle strutture e implementazione della manutenzione periodica;
 - Potenziamento dei laboratori di settore;
- ✓ Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:
- è necessario implementare le dotazioni specialistiche nei laboratori di settore, soprattutto per la chimica, la biologia, l'economia, le tecnologie agrarie, la meccanica e la mecatronica, l'elettronica, la progettazione CAD e le tecnologie informatiche emergenti, quali quelle afferenti al settore di rendering e stampa in 3D;
 - partecipare a tutte le opportunità progettuali che il MIUR proporrà come anche alla progettazione PON e PON FESR
 - allestire il nuovo laboratorio di ceramica in considerazione del nuovo indirizzo presente nel plesso di via Kennedy, "Industria e artigianato per il Mady in Italy, opzione ceramica"
- ✓ per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Situazione attuale:

Dotazione organico docenti complessiva:

CLASSE DI CONCORSO	NUMERO
A012	18
A020	3
A021	2
A026	7

A027	1
A037	10
A041	2
A042	5
A045	6
A046	8
A047	3
A048	7
A050	5
A051	4
A052	2
A054	1
A066	2
AA24	3
AB024	12
AC24	1
AD24	1
B011	5
B012	3
B014	4
B015	2
B016	1
B017	4
Docente di Religione Scuola secondaria	3
Docente di sostegno Scuola secondaria	30

- ✓ Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 10 unità attivate
 - Area motoria: docenti di A029 per il potenziamento dell'attività sportiva
 - Area linguistica: docenti di inglese ed eventualmente lingue extracomunitarie
 - Area tecnico-scientifica: matematica, discipline economico-aziendali e geografia
 - Area umanistica: Filosofia e scienze umane, arte e territorio
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
 - dovrà essere aggiornata la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui al DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- ✓ Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Situazione attuale:

Dotazione organico ATA complessiva:

FIGURE	NUMERO
DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	8
ASSISTENTI TECNICI	10
COLLABORATORI SCOLASTICI	14
COLLABORATORI SCOLASTICI ADDETTI ALL'AZIENDA AGRARIA	2

- **commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):**
 - Si promuoveranno per gli studenti, sempre nell'ottica dell'educazione permanente,
 - corsi di sensibilizzazione e di formazione in materia di primo soccorso con il servizio di Emergenza Territoriale 118
 - corsi per il conseguimento del patentino di competenze digitali negli studenti – CORSI ECDL e CAD

- corsi per il conseguimento del patentino di arbitro, mediate apposito finanziamento MIUR
- Corso per il conseguimento del patentino di Saldatore, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Saldatura
- Corso per il conseguimento della Certificazione per la conduzione di DRONI, a carico degli alunni
- Corso per il conseguimento del patentino di Movimentatore da terra a carico degli alunni

□ **commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):**

Nella scuola proseguiranno le iniziative di sensibilizzazione su questi importanti tematiche per far emergere e rimuovere gli stereotipi sessuali e gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità nei diversi contesti della vita politica, sociale, economica, premessa fondamentale allo sviluppo del dialogo, del senso critico e della tolleranza.

I processi formativi dovranno tener conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, e nell'approccio di genere la proposta educativa sarà aperta alla condivisione e al rispetto della pari dignità di tutte le persone in quanto tali, per questo motivo bisogna sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti

□ **commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)**

Proseguiranno e verranno incrementate le iniziative di orientamento in entrata (colloqui con i docenti della scuola secondaria I grado, giornate a scuola, corsi propedeutici). Inoltre verrà potenziata la partecipazione e gare od Olimpiadi, seminari, incontri con l'autore che valorizzino competenze e talenti e saranno promosse iniziative e corsi che vadano a sviluppare interessi e abilità personali in progetti extracurriculari.

Insegnamenti aggiuntivi e opzionali

- ore aggiuntive di educazione fisica per le classi prime di amministrazione, finanza e marketing
- Seconda lingua straniera: lingua inglese – ore aggiuntive per le classi del biennio - ore aggiuntiva per le classi del triennio indirizzo turistico (per il conseguimento della certificazione Cambridge) e ora nel biennio dei tecnologici
- Psicologia e filosofia
- Latino e greco
- Matematica: ore aggiuntive nei tecnologici
- Potenziamento socio-economico e per la legalità

nell'ambito del rapporto con il territorio:

- cultura della legalità e rispetto del patrimonio artistico e ambientale;
- alternanza scuola-lavoro;
- nell'ambito dello sviluppo delle competenze:

- sviluppo delle competenze linguistiche, anche mediante la flessibilità didattica, con particolare riferimento all'insegnamento della lingua inglese;
- sviluppo delle competenze matematico-logiche;
- sviluppo delle discipline motorie e delle attività di tutela della salute, compresa l'attività di supporto psicologico alle problematiche adolescenziali;
- sviluppo delle competenze digitali;
- sviluppo delle metodologie laboratoriali;

nell'ambito della promozione del successo scolastico:

- contrasto alla dispersione scolastica, didattiche inclusive e individualizzate (con particolare riferimento agli alunni con B.E.S.), anche mediante
- coinvolgimento degli studenti tramite "peer education";
- valorizzazione del merito e sviluppo di eccellenze;
- orientamento in entrata e in uscita (campus, accoglienza, open day, microstage, incontri con genitori e studenti) e collaborazione con i referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di primo grado;
- Interventi di helping didattico e corsi di recupero;
- Collaborazione con le realtà territoriali per formazione, interventi di supporto, per la prevenzione della dispersione scolastica e del disagio adolescenziale;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

nell'ambito della Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

- Si farà particolare riferimento all'inglese, mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
- Potenziamento delle lingue comunitarie e delle attività linguistiche;
- realizzazione di attività formative propedeutiche al conseguimento delle certificazioni
- Implementazione delle esperienze all'estero intese come singole esperienze o come proposte didattiche (soggiorni studio, stage, scambi culturali, viaggi di istruzione);
- potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni internazionali;
- la realizzazione di progetti di scambio culturale e linguistico;
- varie forme di mobilità degli studenti, dei docenti e del personale;
- introduzione allo studio di una lingua extracomunitaria; in orario extracurricolare.

□ **commi 33-43 (alternanza scuola-lavoro):**

Integrazione delle attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie (Articoli 33 e 35 della legge 107/2015).

Verranno incrementati:

- collaborazioni con aziende, enti territoriali, strutture, al fine dell'acquisizione di ulteriori competenze in contesti diversi;
- attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- attività di orientamento universitario e collaborazioni con l'Università (Campus, seminari, percorsi...);
- attività di preparazione ai test universitari;

- attività di orientamento professionale;
- attività per la promozione dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità;

□ **commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):**

Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento nell' utilizzo della strumentazione di proprietà dell' Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (Art. 56 della legge 107/2009).

Saranno potenziati percorsi per la realizzazione del Piano nazionale della scuola digitale, in particolare per quanto concerne lo sviluppo di competenze digitali negli studenti, l'utilizzo di libri digitali, il potenziamento delle strumentazioni didattiche e laboratoriali, nonché delle infrastrutture di rete, lo sviluppo di sistemi organizzativi volti a favorire la trasparenza e la circolazione delle informazioni, la formazione dei docenti e del personale A.T.A

□ **comma 124 (formazione in servizio docenti):**

Considerando l'esplicito richiamo della Legge all'obbligo di formazione dei docenti come base per il miglioramento della strategia e della tecnica formativa inserita in un contesto continuamente in evoluzione, sia dal punto di vista sociale che tecnologico, le proposte di interventi formativi per i docenti saranno imperniati nei seguenti campi: per la realizzazione del Piano nazionale della scuola digitale

- Formazione sicurezza sul posto di lavoro per i neoassunti e nuovi arrivati
- Corso obbligatorio generale sulla sicurezza - aggiornamento
- Corso di aggiornamento primo soccorso;
- Corso antincendio (aggiornamento, 5 ore);
- Formazione per l'insegnamento di Discipline Non Linguistiche con metodologia CLIL
- Formazione Flipped classroom o didattica capovolta
- Formazione su Bes e Disturbi specifici dell'apprendimento
- Formazione sui linguaggi semplificati – scuola polo inclusione
- Corso coordinatori di sostegno – scuola polo inclusione
- Formazione sulle competenze amministrativo-contabili (solo DS, A.T.A. amministrativi e DSGA)

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

Per quanto riguarda la progettazione organizzativa e didattico-educativa si potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari
- la programmazione flessibile dell'orario complessivo
- la promozione della continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale
- la garanzia del diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona

- l'Acquisizione graduale di risultati di apprendimento
- l'Individuazione di percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.

Nell'ambito delle comunicazioni interne e esterne e della collaborazione tra scuole l'Istituto promuoverà iniziative quali:

- attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto
- attività rivolte ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.
- collaborazione con le associazioni del territorio
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- procedere alle azioni di dematerializzazione, attraverso interventi sul sito e con l'utilizzo del registro elettronico;
- monitoraggio e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa;
- rendicontazione sociale; pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

In riferimento agli aspetti amministrativo-contabili della progettazione, il Piano evidenzierà che:

- La gestione e amministrazione deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.
- L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
- Il conferimento di incarichi al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati con relativo regolamento e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.
- I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.
- Devono essere implementati i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori

saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Questo permetterà di facilitare le azioni di miglioramento.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

E' necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di migliorare ulteriormente i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto)

- arricchire la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
- operare, in maniera più innovativa per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione)
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono e implementare attraverso apposite azioni di monitoraggio la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo o integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali o potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF o migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti o generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza o migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche o migliorare l'ambiente di apprendimento

(dotazioni, logistica) o sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica o implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa o accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, o operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per sviluppare e implementare già le richiamate linee di intervento che possano ricevere e individuare il relativo potenziamento:

- ✓ Miglioramento della Comunicazione di Istituto
- ✓ Potenziamento del piano per la diffusione del digitale
- ✓ Coordinamento delle attività dei laboratori e dello sviluppo della didattica laboratoriale
- ✓ Ampliamento del plurilinguismo con particolare riferimento alla lingua inglese e arabo, in particolar modo il cinese.
- ✓ Predisposizione di laboratori di sviluppo verticale delle competenze
- ✓ Ricostruzione della consapevolezza di sé con percorsi storico culturali
- ✓ Sviluppar maggiormente la cultura di impresa con riferimento agli insegnamenti di Diritto ed Economia

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento
- il fabbisogno di risorse umane
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti, si ritiene opportuno avvisare che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, per essere portato all'esame del collegio nella seduta dell' 8 gennaio 2019, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Si richiama infine il percorso di approvazione del PTOF:

- Il Dirigente Scolastico esprime gli indirizzi generali, dopo averli comunque comunicati al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto;
- Il Collegio dei Docenti elabora il PTOF sulla base di tali indirizzi;
- Il Consiglio di Istituto approva;
- Il Dirigente Scolastico effettua le conseguenti scelte di gestione e di amministrazione;
- Il Piano e le eventuali revisioni sono pubblicate sul sito della scuola e sul Portale Unico.

Tutto ciò premesso e considerati i sopra citati indirizzi generali

Il Dirigente Scolastico

chiede

al Collegio

di elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a.s. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 anche con la partecipazione dei genitori, degli studenti e degli stakeholder.

La vera e compiuta realizzazione di questi obiettivi sarà possibile solo attraverso una gestione partecipata e consapevole di tutti i processi messi in essere. Per questo sarà irrinunciabile la collaborazione di tutti i soggetti che a vario titolo agiscono nel mondo della scuola, nella correttezza dei ruoli, nella condivisione di strategie e procedure comuni, trasparenti e sempre rendicontabili ma soprattutto nella buona relazione interpersonale e istituzionale.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e attiva disponibilità ed auspica che tutto il lavoro si svolga sempre in un clima di consapevole e fattiva collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA FRANCESCA BUTA
Firma autografa sostituita
a mezzo stampa Ex art. 3, comma
2, D.lgs 39/93